

DEMOCRAZIA CAPOVOLTA

IL PD STA CON I VIOLENTI E ACCUSA I CARABINIERI

Dopo l'assedio alla pattuglia, i danneggiamenti in via Garibaldi e le gravi minacce a Toti e Bucci, i dem giustificano i violenti, criticano gli arresti e le procedure delle forze dell'ordine. Bufera anche su un sindaco che indica il governatore come un bersaglio

LIGURIA

Un mare di libri
al Salone di Torino

Servizio a pagina 7

CULTURA

Limes al Ducale
sui tempi di guerra

Servizio a pagina 7

■ Venerdì sera una pattuglia di carabinieri era stata assediata da esponenti dei centri sociali a Genova, era stato necessario l'intervento di altre forze dell'ordine ed erano scattati arresti. Domenica sera una manifestazione di protesta, con centinaia di persone, ha invaso il centro di Genova, imbrattando muri di palazzi storici e la sede del Municipio, con minacce al sindaco Bucci e al governa-

tore Toti. Ieri il Pd ha diffuso un comunicato in cui si mette in discussione l'operato dei carabinieri e si chiede la liberazione dei fermati. E ad Albenga il sindaco pubblica un post con la faccia di Toti in primo piano e la sovrapposizione: «Il nemico alle porte». Dure le reazioni di critica.

Diego Pistacchi a pagina 6

AL VIA IL RIVIERA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

Sestri Levante, oggi il red
carpet per le stelle del cinema

Oggi, alle 17.30, al via l'ottava edizione del Riviera International Film Festival: red carpet al Cinema Ariston per la proiezione del film d'apertura «Io e il secco», unica pellicola italiana selezionata al concorso principale riservato alle opere dei migliori filmmaker under 35. A sfilare sul tappeto rosso ci saranno il regista Gianluca Santoni con gli attori Barbara Ronchi, Andrea Lattanzi e Andrea Sartoretti oltre, naturalmente, a molti dei grandi nomi del cinema italiano e internazionale annunciati nelle scorse settimane e attesi in Riviera fino a domenica 12 maggio. Tra le stelle più attese c'è senza dubbio Susan Sarandon, che sfilerà sul red carpet insieme al regista e presidente di giuria Andrew Dominik e ad altri due premi Oscar come Pietro Scalia ed Eva Orner

CIRCOSCRIZIONE SEI

A Torino il giardino «Peppino
Impastato» viene riqualificato

Nato nel 1948 a Cinisi, in provincia di Palermo, lì venne ucciso dalla mafia a soli trent'anni. Giuseppe Impastato, detto 'Peppino', era un giornalista, aveva fondato la Radio Aut, un'emittente autofinanziata di 'controinformazione', e si era candidato alle elezioni nel suo Comune con la lista 'Democrazia proletaria', per portare il suo contributo alla lotta – innanzitutto, culturale – alla criminalità organizzata. Alla sua memoria sono state dedicate numerose iniziative.

Santori a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Gli alieni tra noi, i mujahidin del liberismo

■ Sere fa, sul blog di Lodi liberale, in una tavola rotonda sul mio libro «Per un liberalismo comunitario. Critica dell'individualismo liberista» (Ed. La Vela), due esponenti del liberismo hard italiano hanno sciorinato una serie di boutades che sembravano la versione macchiettistica del pensiero politico, ben altrimenti profondo, del grande Friedrich A. Hayek. Esiste solo l'individuo, con i suoi diritti inalienabili alla proprietà e alla vita: le nazioni, le tradizioni, i monumenti storici, le religioni, la natura, gli animali non hanno alcun valore intrinseco. Se, ad esempio, gli abitanti del sestiere di San Marco decidessero di abbattere la Chiesa della Salute o di aprire il Canale della Giudecca ad ogni sorta di navi, senza considerazione del danno che ne deriverebbe a una città costruita, per così dire, sulle palafitte, avrebbero tutto il diritto di farlo. Analogamente se un gruppo di individui intendesse fondare una comunità antisemita o una comunità gay o una comunità omofobica etc., nessuna autorità superiore avrebbe il potere di impedirglielo. Solo l'individuo è reale e titolare di diritti e, pertanto, i suoi rapporti con gli altri debbono essere sempre regolati da un contratto privato liberamente stipulato e rispettoso delle volontà dei contraenti: ogni legge dello Stato o di altro ente superiore sarebbe, invece, una violazione delle libertà dei cittadini che se la vedono piombare addosso senza averla discussa e approvata. In questa ottica farneticante, che lascia lo Stato ai socialisti, non viene spiegato, però, il criterio in base al quale si costituisce il gruppo che deve decidere in quale comunità politica intendere vivere. Cinquanta persone che volessero fondare una Repubblica Antisemita potrebbero farlo senza problemi se andassero a vivere in un'isoletta deserta del Pacifico ma, in un mondo sovrappopolato come il nostro, la loro risoluzione sarebbe presa, comunque, in uno spazio politico in cui si trovano altre persone che potrebbero essere in disaccordo. Che ne sarà di loro? Verrebbero costrette ad andarsene per fondare una Repubblica Filosemita? E dove? Le civiltà decadenti si distinguono per le loro pulsioni nichilistiche: come aveva ragione il grande Augusto Del Noce!

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

IL VICEMINISTRO

Rixi: «Per la Diga
tempi rispettati
Anzi vedremo
accelerazione»

«Il cronoprogramma della nuova diga del porto di Genova a oggi risulta rispettato. Anzi, di fatto con l'approvazione del secondo lotto ci sarà un'accelerazione sulla realizzazione completa dell'opera. Il 24 maggio ci sarà la posa del primo cassone e da quel momento ci sarà una forte accelerazione, anche perché la realizzazione dei cassoni verrà fatta in parallelo, quindi dovremmo riuscire a mantenere gli impegni che ci siamo presi». Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, parlando a margine degli Stati generali dell'hi-tech in Liguria, al great campus di Erzelli a Genova. Nessun ritardo, quindi, neppure con la ricomposizione della commissione Via.

«Ho parlato con il ministro e il capo del gabinetto del ministero dell'Ambiente - spiega Rixi - c'è un rinnovamento della commissione, ma non credo che questi cambiamenti porteranno ritardi né sulla diga né sul tunnel della Fontanabuona». Quindi resta la data del completamento a fine 2026.

BRICHERASIO

Arrestati dopo tentata rapina
alle Poste e fuga in scooter

■ Sono stati arrestati al termine di un pericoloso inseguimento per le strade di Bricherasio (Torino) due malviventi che stavano fuggendo a bordo di uno scooter dopo aver tentato di rapinare l'ufficio postale di Villar Pellice, nel Pinerolese.

I rapinatori sono stati intercettati dai Carabinieri a Luserna San Giovanni, da dove è iniziato l'inseguimento.

La rocambolesca fuga è terminata dopo un tentativo finito male di invertire il senso di marcia in cui lo scooter è andato a urtare proprio contro l'auto dell'Arma.

I due uomini hanno quindi tentato di

scappare a piedi, ma sono stati bloccati.

Da quanto ricostruito dagli inquirenti, erano entrati alle Poste con casco, passamontagna e guanti. Avevano intimato al direttore, stratonandolo e con minacce, di aprire la cassaforte, che però era bloccata da un dispositivo a tempo. Questo ha permesso al direttore di scappare fuori dall'ufficio postale e di dare l'allarme al 112. Così i rapinatori sono scappati senza il bottino.

Dalla successiva perquisizione personale sono stati rinvenuti due caschi, due passamontagna, due paia di guanti e varie fascette autobloccanti.

CREATI DA BRESSANI

Presentati i drappi
del Palio di Asti

■ Si avvicina il Palio di Asti, in programma il prossimo 1° settembre. Nel week-end si è svolta la cerimonia del giuramento sul 'Codice Catenato', alla presenza dei vessilliferi di rioni, borghi e Comuni partecipanti, del capitano e dei magistrati, dei cavalieri eletti con il vessillifero, degli sbandieratori, del sindaco della Città di Asti Maurizio Rasero e dell'assessore delegato al Palio Riccardo Origlia e di tutti i rettori. Dopo il giuramento di capitano, magistrati e rettori, la cerimonia è proseguita con la 'Stima dei Drappi', realizzati quest'anno dall'artista Stefano Bressani: uno destinato al vincitore della corsa, l'altro alla Collegiata di San Secondo.

TORINO

Giovani e politica,
le proposte di Gili

Cortese a pagina 3

CUNEO

Grande successo
per il TEDx Cuneo

Servizio a pagina 5

SALA ROSSA

Grippo, Garcea e Cioria all’Ufficio di Presidenza

Alle elezioni per il rinnovo di metà mandato sono stati confermati i vertici del Consiglio Comunale di Torino già in carica

Si rinnovano i vertici del Consiglio Comunale, a metà consiliatura, così come previsto dallo Statuto del Comune di Torino. Nella seduta di ieri, la Sala Rossa ha proceduto alla votazione dell’Ufficio di Presidenza, confermando come presidente Maria Grazia Grippo (Pd), come vicepresidente vicario indicato dalla minoranza Domenico Garcea (Forza Italia) e come vicepresidente proposto dalla maggioranza Ludovica Cioria (Pd). A nome della maggioranza, la capogruppo dem Nadia Conticelli ha



proposto la conferma della presidente Grippo, che ha lavorato «in maniera adeguata e con la dignità che il ruolo prevede», sottolineando anche le attività di educazione civica e di avvicinamento delle scuole alle Istituzioni dai lei svolte durante il mandato. Dopo la sua rielezione, avvenuta con 34 voti, la presidente Maria Grazia Grippo ha voluto esprimere un «profondo ringraziamento all’Assemblea» e ha ribadito la sua volontà di «coniugare il rispetto delle regole con la garanzia di massi-

ma espressione», sempre con buona fede e lealtà e sempre mantenendo la centralità del Consiglio Comunale, anche a livello nazionale, nell’ambito dell’Anci, per esporre pratiche virtuose. Più travagliata la ri-elezione del vicepresidente vicario Domenico Garcea, proposto da Andrea Tronzano (Forza Italia), che ha ottenuto 12 voti, mentre ne ha ottenuti 6 la consigliera del Movimento 5 Stelle, Dorotea Castiglione, proposta dal suo capogruppo Andrea Russi, che non è stata dunque eletta.

L’azzurro Garcea ha quindi ringraziato chi ha sostenuto la sua candidatura e tutti gli Uffici del Consiglio Comunale che supportano quotidianamente il lavoro d’aula, ribadendo la volontà di proseguire nel suo ruolo, con «passione, rigore e dedizione». Senza problemi la conferma della vicepresidente Ludovica Cioria, che ha ottenuto 22 voti dalla Sala Rossa. Cioria ha ringraziato per la rinnovata fiducia e si è impegnata a continuare a servire la Città con «umiltà, lealtà e trasparenza».

Loredana Polito

■ Ancora successi per l’Abbonamento Musei, che riunisce un ricchissimo patrimonio culturale di Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, conquistando un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Nel 2023 sono stati infatti quasi un milione gli accessi ai musei in Piemonte, 244.457 in Lombardia e 69.082 in Valle d’Aosta.

Gli abbonamenti venduti sono stati 190 mila, il 29% in più rispetto al 2022. Ai musei è arrivato così nell’ultimo anno un volume di introiti aggiuntivi rispetto a un sistema senza abbonamento di oltre 920 mila euro in Piemonte e di 398 mila euro in Lombardia. I dati che vi forniamo sono stati elaborati dalla Fondazione Santagata e raccolti nella pubblicazione ‘25 anni al museo’. Saranno poi presentati ufficialmente il prossimo lunedì 13 maggio al Salone internazionale del Libro di Torino.

Gli abbonati ritornano al museo con una frequenza superiore a sei volte grazie all’abbonamento. Hanno in media 48 anni di età e risiedono principalmente nelle province di Torino e di Milano. L’Abbonamento Musei si conferma dunque un prezioso strumento di welfare culturale, con 6,5 milioni di euro restituiti ai musei: una stima di 1,3 milioni di

CULTURA VINCENTE

Abbonamento Musei, record di vendite nel 2023

La formula, lanciata nel 1995, include oltre 480 realtà culturali in Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta



Nel 2023 è stato venduto il 29% di pass in più rispetto all’anno precedente

euro in più rispetto a un sistema senza abbonamento. In Piemonte si registra il più alto numero di visitatori ‘forti’ nei musei, cioè coloro che tornano più di quattro volte all’anno, anche grazie alle iniziative di Abbonamento Musei. L’impatto sulla domanda di mostre e musei è più evidente in Piemonte, dove l’associazione opera fin dalla nascita dello strumento. Introdotto a Torino nel 1995, il pass di Abbonamento Musei consente per un anno l’accesso ai musei afferenti al circuito, che comprende più di 480 realtà in Piemonte, Lom-

bardia e Valle d’Aosta tra musei, gallerie d’arte, castelli, regge, orti botanici, dimore storiche, luoghi di culto. «Operiamo con le istituzioni locali, promuovendo un ampio palinsesto di proposte, attraverso una comunicazione continua, chiara e costante. Il numero dei nostri associati è cresciuto negli anni, contribuendo a calmierare i prezzi e semplificare le modalità d’accesso ai musei» – afferma Alberto Garlandini, presidente dell’Associazione Abbonamento Musei. «L’analisi del processo di messa in rete delle istituzioni museali, dalla costruzione degli strumenti e delle strategie di comunicazione, alla progettazione di nuove modalità per coinvolgere i pubblici, ha evidenziato il grande valore dell’Abbonamento Museo per i cittadini e le cittadine di Piemonte e Lombardia e per il settore museale» – ribadisce la presidente della Fondazione Santagata, Paola Borrione.

CIRCOSCRIZIONE SEI

A Torino rinnovato il giardino dedicato a Peppino Impastato

Nuovi giochi nell’area verde intitolata al giornalista ucciso dalla mafia

Carlo Santori

■ Nato nel 1948 a Cinisi, in provincia di Palermo, lì venne ucciso dalla mafia a soli trent’anni. Giuseppe Impastato, detto ‘Peppino’, era un giornalista, aveva fondato la Radio Aut, un’emittente autofinanziata di ‘contro-informazione’, e si era candidato alle elezioni nel suo Comune con la lista ‘Democrazia proletaria’, per portare il suo contributo alla lotta – innanzitutto, culturale – alla criminalità organizzata. Alla sua memoria sono state dedicate numerose iniziative, come il film «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, uscito nel 2000, con l’attore Luigi Lo Cascio come protagonista. Il Comune di Torino ha voluto dedicare alla sua figura un giardino collocato in largo Sempione, che è stato ora oggetto di un intervento di completa riqualificazione,

possibile con i fondi europei Pon Metro React-Eu, grazie ai quali l’Amministrazione rinnoverà un’area verde per ognuna delle otto Circoscrizioni cittadine. Uno degli elementi chiave della riqualificazione del «Giardino Peppino Impastato» – inaugurata dall’assessore comunale al Verde Pubblico, Francesco Tresso, e dal presidente della Circoscrizione Sei di Torino, Valerio Lomanto – è stato il completo ridisegno degli spazi destinati al gioco di bambine e bambini, con la creazione di tre aree contigue dedicate alle diverse fasce di età e l’introduzione di nuove attrezzature ludiche innovative, ad alto valore ricreativo. Un altro nuovo elemento distintivo del progetto dell’area verde è la realizzazione di un’area per i giochi d’acqua nell’invaso della fontana dismessa; una proposta stimolante per i bambini e le



bambine, che renderà l’attività ludica più piacevole e confortevole durante le giornate più calde dell’anno, così da poter contribuire anche a contrastare le sempre più frequenti ‘ondate’ di calore. L’offerta ludica del giardino Peppino Impastato è stata inoltre completata con l’inserimento di una struttu-

ra per il gioco del calcetto per i più piccoli, realizzata su una porzione dell’area, già esistente, prima destinata al pattinaggio. Significativo anche l’aumento della dotazione arborea dell’area verde, con la messa a dimora di ventiquattro nuovi alberi, che offriranno così più zone d’ombra e

condizioni di maggior comfort per i visitatori. Importante anche la riduzione delle pavimentazioni impermeabili, per garantire il drenaggio naturale delle acque meteoriche. Infine, sono stati effettuati interventi di manutenzione delle panchine in legno e sono stati installati nuovi elementi di arredo urbano, come sedute e cestini portarifiuti, completando così la riqualificazione, che ha trasformato il giardino dedicato a Peppino Impastato in uno spazio accogliente e funzionale per tutta la comunità. Nel dettaglio, negli oltre diecimila metri quadrati dell’area, sono state installati quattro attrezzature a pavimento e una in elevazione, un’area giochi con sedici attrezzature ludiche, quarantasei elementi di arredo urbano (dieci cestini portarifiuti e ventisei panchine a tre assi), tre pannelli informativi, un nuovo campo da calcetto e ventitre nuovi alberi. «Il mio invito è sempre quello di vivere a pieno questi spazi – ha dichiarato in occasione dell’inaugurazione l’assessore al Verde del Comune di Torino, Francesco Tresso – e di prendersene cura e di divertirsi in allegria».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ I dati occupazionali stanno migliorando, ma il tasso di disoccupazione giovanile in Italia viaggia da tempo sopra il 21 per cento. E vale addirittura il doppio, 42 per cento circa, la percentuale della disaffezione delle giovani generazioni nei confronti della politica, che si manifesta nel ‘non voto’. Ma se i giovani non vanno verso la politica, è questa che deve andare incontro ai giovani. Ne è convinto il notaio Gustavo Gili, candidato al Parlamento Europeo nella lista di Forza Italia per la Circoscrizione Nord Ovest.

Perché i giovani sono delusi dalla politica?

«Perché, diciamo la verità, la politica non fa molto per loro. E non tutti i giovani sono ‘bamboccioni’ che vivono fino a trent’anni con i genitori. Spesso sono i politici a parlare tanto e a fare poco. E i nostri ragazzi e ragazze migliori vanno all’estero, chi a fare il cuoco, chi a fare lo scienziato o il medico, perché fuori dai nostri confini l’offerta è ampia e vantaggiosa economicamente».

Come riacquistare la fiducia del mondo giovanile?

«Dobbiamo dare loro delle certezze, rassicuriamo i giovani sui temi fondamentali che riguardano il loro futuro».

Ad esempio?

«Ad esempio, e lo dico anche considerata l’esperienza della mia professione, sulla casa. Sono giovani, ma diventeranno adulti, si sposteranno, avranno una famiglia. Diamo loro una casa se vogliamo che non se ne vadano. Bisogna che lo Stato incrementi gli aiuti che



ELEZIONI EUROPEE

Giovani e politica, le proposte di Gili per non deluderli

L’esponente azzurro: «Dobbiamo dare loro certezze su casa, lavoro e futuro»

già esistono, ma non bastano, come le agevolazioni sui mutui per l’acquisto della prima casa per le giovani coppie».

E poi c’è naturalmente il problema lavoro...

«Anche su questo le istituzioni, Regione, Governo e Unione Europea devono dialogare di più e intervenire su

aspetti come l’apprendistato, il praticantato e il lavoro a tempo determinato. È possibile agire sulla decontribuzione e sui percorsi di formazione. Il tutto, naturalmente, con una reale semplificazione delle procedure burocratiche».

Molti giovani hanno idee brillanti e innovative che

vorrebbero tradurre in impresa, ma spesso sono scoraggiati.

«Abbiamo tanti giovani che hanno voglia di fare, ma le mille pratiche necessarie ad avviare un’impresa, le istituzioni con cui è difficile dialogare li spaventano. Quindi, unitamente a una riduzione della

il notaio Gustavo Gili si candida alle Europee per Forza Italia per portare nuovo slancio alle politiche per i giovani e per chi vuole fare impresa



burocrazia, si deve puntare sull’imprenditoria giovanile, aumentando gli incentivi per la creazione di start-up tecnologiche a valenza sociale, anche attraverso strumenti di finanza innovativa. Sono importanti anche le esperienze formative e lavorative all’estero per giovani diplomati e laureati, non per farli ‘migrare, ma, anzi, per il reimpiego sul territorio nazionale dell’esperienza maturata oltre confine».

E l’Università?

«Il ruolo dell’Università e dei centri di ricerca va implementato, pensando agli sbocchi lavorativi con attività di orientamento e sviluppo dei ‘career services’, per accompagnare studenti e studentesse nel mondo del lavoro. Le nostre Università sono tra le più antiche e le migliori al mondo e dobbiamo valorizzarle ancora di più, soprattutto per attrarre nuovi giovani talenti».





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com





studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Successo confermato per la quarta edizione di TEDx Cuneo

Focus tematico di quest'anno è stato «Metamorfosi, idee in trasformazione»

■ TEDxCuneo 2024 conclude la sua quarta edizione con un grande successo di pubblico e sui social. Focus tematico di quest'anno è stato "Metamorfosi, idee in trasformazione" sviluppato da nove straordinari speaker in vari ambiti: dalla biotecnologia alla visual e street music, dall'inclusione, all'agricoltura sostenibile, astrofisica, doppiaggio, informazione, geopolitica.

Con l'intensità del loro racconto, Valentina Garonzi, Andrea Casta, Chiara Pennetta, i Rusty Brass, Michele Mezza, Francesca Picci, Marco Bersanelli, Fiamma e Giuppy Izzo, Daniele Raineri hanno offerto alla platea spunti di riflessione su molti temi importanti della contemporaneità con uno sguardo rivolto al futuro.

L'evento si è svolto sabato 4 maggio nella splendida cornice del Complesso Monumentale di San Francesco, ma con una novità quest'anno. Nell'ambito di TEDxCuneo+ dintorni, sono stati coinvolti anche la Casa del Quartiere di Donatello a Cuneo e l'ex Caserma a Saluzzo, dove i talk sono stati trasmessi in diretta streaming.

L'evento è stato organizzato da un gruppo affiatato di 70 persone tra volontari e supporter di ogni età guidato da Davide Bonino (licenziatario TED) che spiega "Questo gruppo, con mesi di minuzioso lavoro, ha dimostrato ancora una volta come l'incantesimo di uno scopo comune possa superare le individualità per unirsi e diventare una cosa sola: TEDxCuneo". Con loro, gli immancabili partner che hanno contribuito attivamente alla realizzazione dell'evento rendendolo coinvolgente ed entusiasmante. L'ormai collaudata formula del networking tra speaker, partner e pubblico, quest'anno in piazza Virginio, è stata ancora una volta una straordinaria e unica occasione di scambio e connessione nel puro spirito dei TEDx Talks.

Con l'obiettivo di divulgare idee di valore, gli organizzatori hanno lavorato con impegno per rendere ancora più inclusivo l'evento grazie alla collaborazione con ENS - Ente Nazionale Sordi di Cuneo (con il contributo di Askolator), fornendo il servizio di interpretariato LIS (Lingua dei segni italiana).

TEDxCuneo è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Cuneo e dei partner: Platinum: Confindustria, FMS Associati, Fondazione CRC, ITT, Sguang; Gold: Confartigianato, Ens Cuneo, Grandaled, Kelpeat, Moris, OSM Partner Cuneo, Tomatis

Giacomo s.r.l.

I video dei talk verranno pubblicati prossimamente su YouTube e annunciati sui canali social di TEDxCuneo.

Sito ufficiale: www.tedx-cuneo.com

Per ulteriori informazioni consultare le pagine social: Instagram - @tedxcuneo; Facebook - @TEDxCuneo

Linkedin - @tedxcuneo
Ufficio Stampa: ufficio-stampa@tedxcuneo.com



GRANDE ENTUSIASMO NELLA CITTÀ DEGLI ACAJA, NONOSTANTE IL MALTEMPO

Giro d'Italia: all'arrivo a Fossano vince in volata il belga Merlier

Pogačar, autore di un attacco sull'ultima salita, rimane in maglia rosa

Alessandro Marini

■ Ieri si è disputata la terza tappa della centosettima edizione del Giro d'Italia che da Novara è arrivata in una Fossano tinta di rosa. Dopo due giornate avvincenti e ricche di salite insidiose e spettacolari, specialmente quella con arrivo al santuario di Oropa, in cui il protagonista incontrastato ed incontrastabile è stato il fuoriclasse sloveno Tadej Pogačar, la terza frazione della corsa rosa è stata vinta allo sprint da Tim Merlier.

D'altronde, come pronosticabile alla vigilia, la tappa con arrivo a Fossano presentava un percorso adatto ai velocisti. Infatti,



lungo i "soli" 166 chilometri del percorso, non erano presenti insidie altimetriche, ad eccezione della salitella di Lu, un GPM di quarto livello che però non ha creato problemi al gruppo. Le prime fasi della tappa sono state all'insegna della tranquillità, quasi come se i corridori volessero riposarsi dopo due tappe fatte a tutta. In più, molto stranamente, nella prima ora di gara nessuna squadra ha provato ad andare in fuga ed il ritmo non è stato molto elevato.

Successivamente Ballerini e Calmejan sono riusciti a centrare il momento giusto per uscire dal gruppo, arrivando fino ad un minuto di vantaggio.

Tuttavia, quasi incredibilmente Ballerini, rimasto solo, si è fermato per farsi riprendere dal gruppo che a quel punto ha nuovamente rallentato vistosamente.

La corsa si è accesa prima dello sprint intermedio dominato da Jonathan Milan.

Infatti, i 26 velocisti dopo il traguardo volante non si sono rialzati, ma al contrario hanno continuato la loro azione, portando in breve tempo il loro vantaggio ad un minuto e mezzo.

Nondimeno, verso i 50 chilometri il gruppo ha iniziato ad aumentare il passo e ai 44 dall'arrivo la fuga è stata ripresa.

Nell'ultimo traguardo volante di giornata ad animare la corsa ci ha pensato nuovamente Pogačar che si è preso gli abbuoni del secondo posto, davanti al rivale per la vittoria finale Thomas.

Proprio il duo più atteso della Corsa rosa prova a fare l'impresa sullo strappetto finale prima del traguardo. Pogačar e Thomas, nonostante abbiano tenuto un ritmo incredibile, sono stati raggiunti a poche centinaia di metri dal traguardo. Nello sprint finale Tim Merlier della Soudal Quick-Step si impone davanti all'italiano Jonathan Milan, autore di una gran gara.

Oggi, ci sarà la quarta ed ultima tappa con partenza in Piemonte. Infatti, la carovana del giro partirà da Acqui Terme per arrivare ad Andora in Liguria e almeno stando ai pronostici dovrebbe trattarsi di un altro arrivo per le ruote veloci.

ASTA PUBBLICA

In vendita diversi immobili dell'Asl Cn1

■ Il giorno 14 giugno alle ore 10 presso la sala riunioni dell'Azienda Sanitaria Locale CNI sita in via Ospedali n.5 12038 Savigliano (CN), si terrà l'asta pubblica per l'alienazione di cinque immobili di proprietà siti in Busca fraz. San Chiaffredo via Antica di Cuneo 83/A - prezzo a base d'asta € 85.410,00, Demonte, via Perrier 1 - prezzo a base d'asta € 37.800,00,

Demonte, via Gioffredi 3 - prezzo a base d'asta € 11.610,00, Demonte, Via Nicolai 1 - prezzo a base d'asta € 19.667,00, Venasca, via Antonio Favole 5 - prezzo a base d'asta € 36.450,00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 13.06.2024. Scadono invece il 13 giugno alle ore 12 gli avvisi di vendita tramite trattativa privata del complesso

denominato Ex Ospedale Civile sito nel comune di Racconigi (prezzo base 1.477.800) e di tre immobili a Viola con prezzo base a 11.480 euro, 9600 euro e 21.080 euro.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la struttura Patrimonio al numero 0171/450219 o inviare una mail a patrimonio@aslcn1.it

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: «Mercatari» all'attacco del Comune. La Polizia Locale annuncia lo sciopero mentre passa il Giro d'Italia e qualche Dirigente va «in fuga»



■ Forse a Novara non va tutto bene come sembra affermarsi nelle varie presentazioni delle candidature per le prossime elezioni oppure in qualche convegno di partito dove i partecipanti se la cantano e suonano da soli e pensano che con l'aiuto di qualche politico attualmente più fortunato si possano ricolorare l'immagine ormai sbiadita come personaggi in cerca di un autore che non hanno più. Già, perché basta guardare i fatti. Allora si capisce che a qualche "pezzo grosso" locale in realtà non è mai stato affidato alcun incarico di rilievo (di politica vera intendiamo; italiana e programmatica). Fa eccezione il solo Gusmeroli che simpatico o meno, condivisibile o meno, un ruolo ce l'ha insieme a un Domenico Rossi che (ci perdonerà il buon Mimmo) se non fosse del PD, almeno in questo quinquennio qualche gradino im-

portante l'avrebbe già salito: insomma è uno che quando parla sa cosa sta dicendo e non fa certo la figura del frescone di turno che cucina solo aria fritta in bolle.

Fatto sta che, ben attenti a non inciampare, oltre che un Giro d'Italia, un girotto per sentire la temperatura dovrebbe essere fatto al mercato coperto oppure in quello di Piazza Pasteur. Anche da chi sta sempre dietro le quinte perché il tempo è galantuomo ma anche molto caldo o molto freddo e ha sempre bisogno di uno spazio perché si liberi l'energia, compresa quella cinetica dei clienti che non sanno più dove parcheggiare le loro macchinine se i pochi posti bastano solo ai residenti. E se, come ci è stato riferito, in una giornata sono state raccolte ben 611 (seicentoundici firme!) solo per il Mercato Coperto di viale Dante, fortunato quel Consigliere che da tempo ascolta, giu-

stamente, i reclamanti così se "le" daranno i voti alle prossime regionali, vengli a dire che non faranno bene! Poi c'è la Polizia Locale: qui si potrebbe aprire un'autostrada per chi questa divisa la rispetta, la stima e desidera rendergli il merito e l'importanza che ha, ma la politica del "se non sei di un partito non conti un... piffero" (scriviamo così pensando, tuttavia, a Cesare Zavattini) vuole servi e non cervelli, dimenticando che dentro (la divisa) ci sono uomini e donne con la loro dignità e non solo quando "servono". E dei Dirigenti non parliamo? Sì, certo, ma per adesso vediamo prima se il distacco aumenta prima del traguardo!



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Diego Pistacchi

■ A Genova sale la tensione e il Pd si schiera con i centri sociali contro le forze dell'ordine e la magistratura. Dall'agguato di venerdì sera a una pattuglia di carabinieri da parte di un gruppo di «antagonisti» è stata un'escalation, e la dichiarazione di ieri mattina firmata dai dem si rivela il colpo più violento per i concetti che contiene.

La pattuglia dei carabinieri circondata mentre transita in Stradone Sant'Agostino, l'intervento di altri uomini delle forze dell'ordine, tra cui quelli della polizia locale, a salvare i colleghi dell'Arma, i successivi arresti, sono stati la scintilla che ha innescato la fortissima protesta di domenica sera. Centinaia di persone si sono ritrovate domenica verso le 18 a De Ferrari, poi hanno marciato verso via Garibaldi dove hanno imbrattato i Palazzi dei Rolli, compresa la sede del Comune, con scritte di minaccia contro il sindaco Marco Bucci, il governatore Giovanni Toti e le forze dell'ordine. Episodio cui ha fatto seguito una sdegnata risposta da parte di diverse forze politiche, che hanno condannato il gesto. Dalla Lega con il vice ministro Edoardo Rixi agli arancioni con il capogruppo in Comune Nicholas Gandolfo e una nota della Lista Toti, da Fratelli d'Italia con il coordinatore regionale Matteo Rosso e il capogruppo in Regione Stefano Balleari, a Forza Italia con i consiglieri comunali Paolo Aimé e Stefano Costa.

A fronte del silenzio del M5S, è invece arrivata una nota firmata dal Pd di Genova e della Liguria, citata dall'agenzia Dire. Una nota che ribalta la situazione e le responsabilità. «Le immagini dell'intervento di venerdì notte da parte dei Carabinieri alla Ex Latteria Occupata non possono lasciare indifferenti - scrivono i dem -. Cosa abbia provocato l'intervento di un così ampio spiegamento di forze non è certo, ma sono apparsi sproporzionati l'uso della forza, l'estrazione delle armi di ordinanza e le modalità adottate. Appare altresì del tutto anomala la scelta dell'incarcerazione per gli otto giovani. L'auspicio è che vi sia una riflessione sulle modalità adottate alla quale seguano conseguenti decisioni, a partire dalla scarcerazione di chi è oggi in stato di fermo». Il problema è stato l'intervento delle forze dell'ordine. È l'aver impugnato le armi in dotazione. Sbagliato è arrestare chi ha circondato e aggredito i carabinieri, ma merita l'immediata scarcerazione. La nota prosegue e peggiora la posizione, cercando di dare anche un buffetto, una tiratina d'orecchie ai centri sociali: «Ha sbagliato chi ha deciso domenica pomeriggio di vandalizzare il Centro Storico». Sembrerebbe una frase almeno di buon senso, se il Pd non la chiudesse con la vera motivazione per cui ritiene sbagliato il raid: perché così «si è andato a indebolire i messaggi della protesta». Non basta ancora. I dem, che hanno fatto capire chiaramente di chi sia la colpa di tutto, aggiungono: «Il clima innescato in queste ore in città, rischia di favo-

DOPO I FATTI DI SARZANO E LE MINACCE ALLE ISTITUZIONI

Il Pd condanna i carabinieri e vuole gli aggressori liberi

*Incredibile comunicato a difesa dei centri sociali
E il sindaco di Albenga addita Toti come «nemico»*



INTOLLERANZA Unapiccola parte delle scritte di minaccia in via Garibaldi

rire un crescendo di intolleranza che va fermato». Infine, solo all'ultima riga, un accenno di solidarietà al bersaglio dei centri sociali: «Alle istituzioni che sono state oggetto di attacco e minaccia va la nostra solidarietà». Giusto per non esagerare, la solidarietà va alle istituzioni, e non alle persone minacciate con no-

me e cognome. Non esattamente un dettaglio.

Non è neppure tutto. Perché a rendere ancor più seria la situazione, con un partito dell'arco costituzionale che delegittima le forze dell'ordine, magistratura, rappresentanti delle istituzioni e assolve i violenti con ogni giustificazione, quasi contemporaneamente

arriva un post sui social del sindaco di Albenga, che scatena nuove polemiche. Riccardo Tomatis, ricandidato alla guida della città, attacca direttamente la Regione il presidente Toti additandolo come un «nemico» della città. E pubblicando il suo volto in primissimo piano, come fosse un bersaglio, con la sovrim-

pressione «Il nemico alle porte». Durissima la reazione della Lista Toti, con la coordinatrice Ilaria Cavo e il capogruppo in Regione Alessandro Bozzano. «Il Pd che delegittima le forze dell'ordine e condanna gli arresti di chi ha aggredito i carabinieri. Il sindaco dem di Albenga che parla di Toti e della Regione usando il termine «nemico» e mette la faccia del presidente come un bersaglio. Non ci siamo proprio, tutto quanto sta accadendo è di una gravità inaudita, è un attacco alle istituzioni democratiche e rischia davvero di innalzare ancora la tensione - scrivono -. Stupisce che il partito della Schlein sia ultimamente sempre dalla parte sbagliata: non con gli uomini in divisa, ma tra coloro che si oppongono anche con violenza, fisica e verbale alle azioni a tutela della legalità e dell'ordine pubblico. Il Pd insegni ai suoi candidati che in politica esistono gli avversari, con cui ci si confronta, non i nemici. Ci auguriamo che certe scritte scompaiano dalle campagne elettorali come quella di Tomatis e che vengano condannate così come le scritte sui muri contro le istituzioni della nostra regione».

NESSUNA SORPRESA

Sono anni che Genova accetta gli squadristi

Si, gravissima la presa di posizione del Pd. Ma l'escalation di violenza e la sfrontatezza dei comportamenti di antagonisti e centri sociali non può stupire. Sono anni che a Genova, nella Genova che ipocritamente si definisce democratica, i segnali si ripetono chiarissimi senza che le istituzioni reagiscano in maniera netta per garantire i principi inderogabili di democrazia e tolleranza.

I comizi impediti con scontri di piazza con le forze dell'ordine, le targhe distrutte e vandalizzate, gli oltraggi alle vittime delle foibe, le dediche impediti alla memoria di Fabrizio Quattrocchi, i manifesti appesi a testa in giù, le minacce di morte, gli insulti e i fischi alle istituzioni al 25 aprile, sono tutti episodi di fronte ai quali non c'è mai stata reazione. Davanti al dilagante squadristo della sinistra, manifestato proprio alle manifestazioni del 25 aprile per dare sfogo a tutta la violenza e l'intolleranza che lo caratterizza, Genova ha addirittura tolto le targhe alla memoria di Ugo Venturini, vittima dell'omicidio politico con cui la sinistra ha avviato gli Anni di Piombo. Timore reverenziale? Volontà di non offendere la sensibilità dei manifestanti? Paura di dover riparlare dell'ennesimo danneggiamento? Anche, forse, ma soprattutto incapacità di difendere la democrazia e il diritto che a parole si sostengono.

Mai un'inchiesta, mai una condanna a chi ha oltraggiato le vittime delle foibe. Sempre silenzi da parte della sinistra, ma non solo. Adesso, che con l'incredibile comunicato, il Pd ha parlato e gettato la maschera arriva una prima reazione. Meglio tardi che mai.

DPist

VIOLENZA IMPROVVISA DOPO ANNI DI TRANQUILLITÀ TRA LE TIFOSERIE

Due giorni di scontri tra ultras di Samp e Genoa

Agguato dei blucerchiati a un club rossoblù, la ritorsione degli avversari e un nuovo assalto a Nervi

■ C'è un altro motivo di altissima tensione in città, un'esplosione di violenza inattesa tra le tifoserie di Samp e Genoa che da sempre sono state un esempio di civiltà e tolleranza. Da domenica sera invece è scattata una preoccupante serie di agguati e vendette che hanno causato ferimenti e duri scontri.

Ad accendere la miccia, una spedizione di sampdorians nella sede degli ultras. Pochi i rossoblù presenti che assistevano in tv alla partita del-

la squadra impegnata a Milano. Il grosso del gruppo era ovviamente a San Siro. Negli scontri si sono registrati 4 feriti e mezzi delle forze dell'ordine danneggiati, oltre che agenti aggrediti dagli ultras blucerchiati. La notizia, subito comunicata a Milano, ha fatto uscire anzitempo dallo stadio i genoani che sono tornati a Genova e hanno fatto irruzione in un club di tifosi della Samp vuoto, a Ponte Carrega, danneggiando gli interni.

La cosa non è purtroppo finita lì. Ieri ancora una ritorsione da parte dei tifosi sampdorians, con le conseguenze più serie. Quattro ultras hanno fatto irruzione in un bar di via Oberdan a Nervi all'interno del quale pranzavano diversi avventori tra cui alcuni tifosi del Genoa. L'aggressione è subito degenerata. Uno dei presenti, obiettivo dell'agguato, è stato preso di mira. Il quarantenne genoano, con precedenti per episodi di violenza tanto da aver subito un provve-

dimento di daspo, è stato picchiato dal gruppo di quattro tifosi sampdorians. Uno di questi lo ha poi colpito alla testa e a un braccio con un coccio di bottiglia. Prima dell'arrivo della polizia, che ha fermato i quattro aggressori già noti alla squadra stadio della digos, anche il locale è stato gravemente danneggiato. Illesi gli altri otto avventori.

Ma a preoccupare è il clima di violenza esploso all'improvviso da domenica pomeriggio.

IN ARRIVO DA PISA DOPO GLI SCONTRI CON GLI STUDENTI

Sebastiano Salvo questore a Spezia: «Servo lo Stato in una sede di livello»

Sebastiano Salvo è il nuovo questore della Spezia, dove prende servizio dopo essere stato trasferito da Pisa. Era al comando della città della torre nei mesi scorsi, quando si verificarono gli scontri con gli studenti che volevano deviare il percorso della manifestazione contro Israele. Una scelta, quella del trasferimento, decisa dal ministero probabilmente per superare ogni polemica, anche se il questore non aveva un ruolo diretto nella gestione dell'ordine pubblico, né è stato accusato di alcunché. Serena e istituzionale il commento dello stesso Salvo, apprezzatissimo a Genova (sua città natale) dove per anni ha ricoperto i massimi incarichi fino alla guida dell'ufficio di gabinetto: «Ho riflettuto con grandissima serenità e credo che quando si crea una frattura tra una città e la polizia, in quanto istituzione, questa frattura vada ricucita il prima possibile. Il questore è l'autorità tecnica in un caso come quello, la cui responsabilità è un fatto oggettivo - ha detto il nuovo questore spezzino -. Penso sia stato questo il centro della riflessione dell'amministrazione pubblica. Ho provato un grande dispiacere. Non per me personalmente, ma perché ne andava dell'immagine della polizia di cui sono innamorato. Assumo questo incarico alla Spezia con l'entusiasmo di sempre e senza recriminazioni e ringrazio l'amministrazione pubblica di avermi mandato in una sede di livello».

ARRESTATO, AVEVA SEMPRE EVITATO IL CARCERE

La nuova «Marechiaro» in cella dopo 13 anni e 5 gravidanze

Nei giorni scorsi la squadra mobile genovese ha arrestato, in esecuzione di un provvedimento di esecuzione emesso dalla Procura della Repubblica di Genova, la «nuova Marechiaro», una ventottenne pluricondannata in via definitiva che aveva sempre evitato di finire in cella proprio come fece Carmela Ferro, la donna trasferitasi a Genova, che ispirò De Sica per il film «Ieri, oggi e domani», in cui Sofia Loren interpretò proprio il ruolo della protagonista, che evitò sempre le manette grazie a ripetute gravidanze.

Alla donna arrestata a Genova vengono contestate ripetute violazioni della normativa Antimafia, con particolare riferimento alle misure di prevenzione personali e reati contro il patrimonio. Il provvedimento di cumulo pena, per un totale di 11 anni e 10 mesi di reclusione, contempla ben 17 sentenze di condanna emesse dai Tribunali di Genova, La Spezia e Roma, e comprendono fatti commessi dalla donna già a partire dal 2011, quando era appena quindicenne.

La donna era riuscita finora ad evitare il carcere proprio grazie al fatto di essere madre di cinque figli, ottenendo pertanto i benefici che la legge consente in questi casi, quali ad esempio, il deferimento della pena. Sempre irreperibile, è stata rintracciata all'indirizzo di residenza dei figli e condotta al carcere di Genova Pontedecimo

CINQUE GIORNI DI EVENTI COORDINATI DALLA FONDAZIONE DE FERRARI, CON 60 PRESENTAZIONI

La Liguria porta un mare di libri sotto la Mole

Al Salone di Torino troveranno spazio oltre 500 titoli proposti da 37 editori. Ma anche molto altro

■ È attorno al tema «Liguria, un mare di libri» che Regione Liguria sarà protagonista al Salone del Libro di Torino con un ricco programma di incontri, presentazioni e dibattiti. Per la XXXVI edizione della kermesse internazionale, gli oltre 500 titoli - per lo più novità - proposti dai 37 editori liguri troveranno spazio nella «Sala Liguria» (Padiglione Oval, X53 W54) suddivisi in vari argomenti: dai classici della narrativa e della poesia fino a musica, arte, saggistica e cucina. Cinque giorni di eventi coordinati dalla Fondazione De Ferrari ETS, per un totale di 60 presentazioni all'interno di 36 panel, tra cui i tre grandi incontri dedicati a Cantautorato, Poesia e Comicità.

«Questo evento sarà una ulteriore vetrina per la nostra cultura e per tutto il nostro territorio: al Salone del Libro di Torino, dove per la prima volta nella storia la Liguria partecipa come Regione ospite, porteremo un autentico borgo che farà da sfondo a tutte le nostre risorse culturali, dall'editoria al cantautorato ligure, senza trascurare ovviamente il ricordo di grandi nomi della letteratura e della poesia come Montale e Calvino - dichiara il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. In questa piazzetta ligure in trasferta a Torino offriremo anche un assaggio dell'enogastronomia, dell'arte e dell'architettura liguri. Un evento, insomma, che si inserisce perfettamente nelle tante iniziative di promozione del nostro territorio che, come mostra il numero crescente di visitatori, stanno avendo ottimi risultati».

«Abbiamo ricevuto solo pochi mesi fa l'invito a diventare Regione ospite al Salone del Libro ed è stato un onore e una gioia riempire del meglio della Liguria i cinque giorni della manifestazione - dice la coordinatrice delle Politiche culturali di Regione Liguria Jessica Nicolini - La nostra vita è piena di libri, film, musica, arte ma soprattutto autrici e autori da tutti i mondi, che ampliano la nostra vita immaginaria e ci fanno vivere mille vite. L'interesse trova conferma per esempio con il sold-out, a diversi giorni dall'inaugurazione, dell'evento con Gino Paoli. Al Salone porteremo il meglio dell'editoria ligure insieme a tutta la sua creatività per un continuo confronto tra editori, istituzioni e cittadini, in grado di arricchirci». «Genova è stata Capitale italiana del Libro portando in città autori, eventi e incontri di interesse nazionale - commenta il consigliere delegato del Comune di Genova - Poter essere rappresentati al Salone del Libro, in un progetto così ambizioso, è quindi sia il coronamento conclusivo di questo percorso, sia un nuovo inizio per il futuro della cultura a Genova».

Si parlerà di narrativa ligure e saggistica, di arte, musica, cucina, sport e, naturalmente, delle prospettive librerie della Regione. Ci saranno il Pre-



La presentazione degli appuntamenti liguri al Salone del Libro di Torino

mio Strega 2005 Maurizio Maggiani, per esempio, e l'ex pallanuotista Eraldo Pizzo, oltre al tenore internazionale Fabio Armiliato e alla direttrice di Palazzo Ducale Ilaria Bonacossa. Il pubblico potrà inoltre immergersi nelle attività della «Sala Liguria» grazie alle esibizioni di musica rinascimentale del Ponente ligure, al pop di Sandro Giacobbe e dei Trilli, fino al laboratorio per creare un libro d'artista a cura dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Tutti eventi che si svolgeranno nella cornice di una pittoresca piazzetta ligure sul mare, su cui si affacceranno case fatte di libri. Sulle pareti esterne sfiliranno i volti di cento personaggi della storia ligure realizzati dall'artista Jean Blanchaert. Regione Liguria si presenterà al pubblico del Salone come un borgo

in cui passeggiare alla scoperta di storie e luoghi in cui sarà anche possibile assaggiare, attraverso momenti di degustazione, alcuni dei più autentici prodotti come il pesto al mortaio, la focaccia e i canestrelli.

«Il Salone di Torino è la più importante fiera di settore italiana, e la seconda europea - aggiunge Fabrizio De Ferrari, editore e coordinatore della Sala -. Questa partecipazione è quindi una grande opportunità, anche in termini promozionali». In occasione della presentazione del libro «Cosa farò da grande» (Bompiani), Regione Liguria presenterà giovedì 9 maggio alle 18.15, nella Sala Rossa, un incontro con il padre della canzone d'autore, Gino Paoli che al Salone si racconterà a tutto tondo intervistato dal giornalista

Claudio Cabona. La seconda giornata, venerdì 10 alle 18.15, sarà dedicata, nella Sala Viola, a un reading delle più belle poesie di Giorgio Caproni, Eugenio Montale, Camillo Sbarbaro, Edoardo Sanguineti. Molti dei più amati, prestigiosi e innovatori poeti del Novecento sono infatti liguri. Il giorno seguente, sabato 11 maggio, alla stessa ora nella Sala Ambra, l'ultimo dei grandi incontri sarà un omaggio a «Fantozzi. Una tragedia», per il Teatro Nazionale di Genova, con Gianni Fantoni e la regia di Davide Livermore, con l'obiettivo di celebrare Paolo Villaggio attraverso il suo personaggio più celebre, protagonista anche di «Operazione Fantozzi» (Sagoma) di Gianni Fantoni. Salirà sul palco anche la figlia di Paolo Villaggio, Elisabetta. Le sale del Lingotto

ospiteranno inoltre, venerdì 9 maggio alle 11.30, la settantesima edizione del Premio Internazionale di Poesia Lericipea Golfo dei Poeti (Sala Avorio).

Con la partecipazione al Salone del Libro di Torino 2024 Regione Liguria prosegue e amplia il successo delle esperienze di Genova Capitale italiana del Libro, che ha visto 150 presentazioni in un anno, più di una ogni tre giorni, e del centenario di Italo Calvino, celebrato tra Palazzo Ducale a Genova e le Scuderie del Quirinale a Roma. Nel 2024 la programmazione editoriale ligure ha annoverato anche la prima tappa degli Stati Generali dell'Editoria. La sinergia con Torino intende arricchire l'offerta culturale di una Liguria che ha fatto delle sue parole un grande motore di crescita. Dalla nuova programmazione e nuova direzione di Palazzo Ducale, al Teatro Nazionale guidato da Davide Livermore fino al Teatro Carlo Felice diventato «monumento nazionale». I libri sono di tutti e per tutti: la partecipazione degli editori sintetizza al meglio l'efficacia delle politiche culturali introdotte per questo progetto mai percorso prima d'ora. Il prossimo obiettivo di Regione Liguria sarà quello di uscire dai confini nazionali per partecipare alla Buchmesse di Francoforte.

I tre grandi eventi di Regione Liguria, con relativa possibilità di prenotazione, sono disponibili a questo link: <https://www.salonelibro.it/programma?search=regione%20liguria>

PRESENTAZIONE

Galardi racconta la sua Chiavari



Martedì 14 maggio alle 17, a Chiavari, nella sala presidenziale di via Ravaschieri 15, Francesco Bruzzo e Cesare Dotti presenteranno il libro di Fernando Galardi, «La mia Chiavari ieri e oggi», edizioni De Ferrari. «Era il 1951 quando cominciai a fotografare la mia città - racconta l'autore -. Solo molti anni dopo nel confrontare gli antichi scatti con i successivi che avevo via via scandito il mio sguardo, mi sembrò evidente che la mia predilezione era ancora legata al primo amore. Mettendo a confronto prospettive, angoli visuali che quasi incosapevolmente avevo ripetuto nel tempo, emergeva materializzato un giudizio e quasi una nostalgia». Una grande attestazione d'amore da parte di un chiavarese doc.

APPROFONDIMENTI SULLA CRONACA PIÙ ATTUALE

I confini del mondo in guerra secondo Limes

Dal 10 al 12 maggio a Palazzo Ducale, torna l'incontro con Lucio Caracciolo

■ Il mondo in guerra. Sarà questo il focus del tradizionale appuntamento che Palazzo Ducale organizza insieme a Limes, la Rivista italiana di geopolitica che in questa occasione presenta il volume dal titolo «Fine della guerra. La Politica senza fine sabotata la geopolitica»: tre giorni di incontri (dal 10 al 12 maggio) dedicati ai temi salienti dell'attualità geopolitica con esperti italiani e stranieri che cercheranno di approfondire un tema - quello della guerra - più che mai attuale in molti scacchieri internazionali. In particolare, a fare le spese di questa nuova concezione di conflitti «senza scopo» e potenzialmente infiniti è la tradizionale concezione della guerra come mezzo in vista di una pace vantaggiosa. Queste guerre sono sempre meno governabili, perché producono dinamiche autonome che hanno esiti spesso divergenti dalle intenzioni dei soggetti che le scatenano. Così come la guerra economica combattuta a colpi di sanzioni, che stratificandosi genera forme di adattamento agli embarghi semi-permanenti.

In un intenso weekend di confronti moderati dal direttore Lucio Caracciolo e dagli altri esperti della redazione, l'undicesimo Festival di Limes intende esplorare modi per prevenire e disinnescare questa pericolosa deriva. Come sempre, prezioso sarà l'ausilio delle carte di Limes che animeranno la mostra Linee spezzate. Vecchi e nuovi confini, presentata e commentata dall'autrice Laura Canali e dal resto della redazione. La

mostra è aperta dalle 10 alle 19 in Sala Liguria. Ingresso libero. Il Festival di Limes è a cura di Lucio Caracciolo, direttore di Limes, rivista italiana di geopolitica e rientra nell'ambito degli eventi di Genova Capitale

Italiana del Libro. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Dirette streaming sul canale YouTube di Palazzo Ducale Info: www.palazzoducale.genova.it e www.limesonline.com

SOSTENUTO DAL COMUNE

Conto alla rovescia per il Festival Organistico Internazionale di Genova

Conto alla rovescia per la terza edizione del Festival Organistico Internazionale di Genova, «Arte & Musica nelle chiese della Superba», ideato e organizzato dall'Associazione Culturale «Rapallo Musica» con la direzione artistica di Fabio Macera e Filippo Torre. Si comincia martedì 21 maggio alle 21 presso la Chiesa di S. Anna (piazza S. Anna 8) con il concerto dei Cantori della Cappella Sistina, dell'organista Fabio Macera e di Francesco Tomasi alla tiorba, in un alternarsi di canti gregoriani e mottetti eseguiti a cappella e con basso continuo, in un programma ispirato alla liturgia vespertina, come avveniva nelle Basiliche romane nel tardo Rinascimento. «È sempre un grande piacere come Amministrazione Comunale - dichiara Paola Bordilli, assessore al Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine del Comune di Genova - sostenere il Festival Organistico Internazionale di Genova proposto dall'Associazione Rapallo Musica e fortemente voluto dal mio Assessorato. Giunti alla terza edizione, l'appuntamento si conferma un evento mol-



to atteso che valorizza l'offerta culturale cittadina unendo arte, cultura e musica. Concerti particolarmente importanti vista la presenza di organisti di fama internazionale che si esibiranno facendo riscoprire le nostre Chiese, i nostri organi e la magia della musica». La manifestazione, presentata anche da padre Mauro De Gioia, coordinatore Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Genova si avvale del sostegno economico del Comune di Genova, dell'Istituto Cervantes di Milano e del Centro Latte Rapallo, nonché del patrocinio dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Genova e, per la prima volta, dell'alto Patrocinio del Parlamento Europeo.

INCONTRO ALLE 17

Oggi a Genova la poetessa Sarai Shavit

«Star della nuova letteratura israeliana» come è stata definita, Sarai Shavit poetessa, scrittrice, editor e presentatrice televisiva, sarà oggi alle 17 a Genova per un incontro alla Biblioteca Universitaria, in via Balbi 4. Le sue poesie sono state tradotte in Germania, Inghilterra, Francia e India. Ha vinto numerosi premi, fra cui il Tel Aviv Municipality Poetry Prize, il Goldberg Prize for Literature e il Mifal Hapayis Poetry Prize. Premio Speciale 2024 attribuito dalla Giuria del Premio Letterario Adei Wizo Adeline Della Pergola per il romanzo «Lettere d'amore e di assenza» edito in Italia da Neri Pozza. Incontrerà il pubblico in dialogo con Sarah Kaminski, docente di Letteratura e Lingua ebraica moderna, Università di Torino, che ha tradotto i libri dell'autrice. L'incontro è organizzato dall'Associazione Amicizia Italia Israele.

Un momento di vera inclusione.

I Soci Alessandro, Silvia, Jasmine, Alessio, Martina e Luca con la piccola Cecilia.



**ASSEMBLEA DEI 63.500 SOCI.
DOMENICA 12 MAGGIO, ORE 9.30
PIAZZA MEDFORD, ALBA.**